

## PROMUOVERE L'ORGANIZZAZIONE DELLE DONNE SRI LANKA



*“Mio marito è morto di malattia, che ha cercato di nascondere fino all'ultimo per poter lavorare. Per me era difficile trovare lavoro, e non avevo nessun titolo sulla casa. Adesso il progetto di Oxfam Italia mi dà la forza per andare avanti.”*

Kusumalatha Priyangani, vedova e madre di due bambini.

Da più di 20 anni le comunità rurali tamil e cingalesi, residenti nelle regioni nord orientali dello Sri Lanka, sono coinvolte in un lungo conflitto civile che ha provocato migliaia di sfollati e devastato intere aree agricole. Il 45% della popolazione rurale nel nord est del paese vive con 1.45 dollari al giorno, il 41% della popolazione non ha accesso all'acqua, il 46% dei bambini è malnutrito, e la deforestazione avanza con un tasso del 20%. La pace siglata ormai da più di un anno rappresenta per più di 5.000 profughi di entrambe le etnie la possibilità di **tornare alle proprie terre e ricostruire una nuova esistenza**, laddove il ritorno spesso significa terreni saccheggianti, foreste disboscate, strutture inesistenti. Per garantire la stabilità del paese **è indispensabile appoggiare la riorganizzazione delle comunità, sviluppare una gestione sostenibile delle risorse naturali e riscoprire le produzioni tradizionali, a partire dalle donne**, proprio per garantire quella stabilità sociale che sembra perduta.

### Il progetto in Sri Lanka

Il programma di Oxfam Italia si concentra nei terreni aridi del nord dello Sri Lanka, a beneficio di migliaia di piccole coltivatrici che provano a ricostruire le loro esistenze e a provvedere alle loro famiglie, verso una indipendenza economica altrimenti assai difficile da ottenere. Con il tuo aiuto circa 1.500 agricoltori e agricoltrici riceveranno formazione specifiche sulle tecniche di agricoltura biologica applicata alle colture locali, raccolta e depurazione tradizionale delle acque. Più di 1.000 donne rafforzeranno il loro ruolo politico ed economico, attraverso la diretta gestione di servizi per la trasformazione e commercializzazione di prodotti alimentari e la realizzazione di programmi di acquacoltura.

**Obiettivo**  
**240.000 €**

### Attività

- Formazione di 1.000 donne per incrementarne capacità gestionali, comunicative e amministrative.
- Attrezzare per la trasformazione dei prodotti alimentari (succhi di frutta e prodotti essiccati) 10 centri di trasformazione alimentare, utilizzando le strutture già esistenti, adibite a centri comunitari presenti in ogni villaggio.

- Organizzazione di 10 gruppi di donne per la trasformazione e vendita di prodotti alimentari trasformati.
- Coinvolgimento di 500 donne in programmi di acquacoltura.
- Realizzazione di cisterne per la conservazione e depurazione delle acqua.
- Realizzazione di 10 programmi di acquacoltura per la vendita del pescato nei mercati locali.
- Coinvolgimento di 1.500 agricoltori nella formazione e in attività di agricoltura biologica.
- Realizzazione di una banca regionale dei semi per garantire l'accesso ad agricoltori locali a sementi di buona qualità, adatte alla realtà agricola locale e a basso costo.

### Impatto

- I redditi degli agricoltori miglioreranno attraverso il migliorato utilizzo e la commercializzazione dei prodotti.
- Più di 1.500 donne saranno organizzate per garantire una ottimale commercializzazione dei prodotti.
- Le produzioni tradizionali verranno riutilizzate e diffuse attraverso l'organizzazione di una banca delle sementi.
- 1.500 piccoli coltivatori miglioreranno le proprie conoscenze riguardo all'agricoltura biologica.
- 10 nuovi sistemi di raccolta e utilizzo dell'acqua offriranno la possibilità di fronteggiare i periodi di siccità.

Attività	Importo (€)
Formazione diretta alle donne per incrementarne capacità gestionali, comunicative e amministrative	15.000
Realizzazione di 10 cisterne ed impianti di acqua	25.000
Organizzazione di 15 centri di trasformazione alimentare	30.000
Programmi di acquacoltura	14.000
Gestione dei programmi di acquacoltura	20.000
Costruzione e organizzazione della banca delle sementi	30.000
Formazione per la gestione della banca dei semi	35.000
Organizzazione comunitaria	21.000
Coordinamento, gestione, monitoraggio e valutazione del progetto	20.000
<b>TOTALE</b>	<b>240.000</b>



**Sri Lanka**  
 Superficie: 65.610 km<sup>2</sup>  
 Popolazione: 21.128.773 (2008)  
 Mortalità infantile ogni 1000 nati vivi: 11  
 Denutrizione: 22%

